

A PROPOSITO DELLA NUOVA SCUOLA

Letterina di Natale al Sindaco di Palombara

PALOMBARA, 23

Egregio avv. Fusì, ho l'impressione che il mio articolo sul grave problema scolastico di Palombara, pubblicato giorni or sono, sia capitato sotto i suoi occhi.

L'eccezionale avvenimento è servito così a procurare una specie di « contromisura » forse per tranquillizzare l'opinione pubblica. Francamente volevo giungere a tale scopo: volevo, insomma, chiamare in causa gli attuali responsabili dell'Amministrazione comunale e attendere la logica reazione affinché i palombaresi conoscessero qualche particolare sulla indisponibilità del nuovo edificio delle elementari, chimera ossessiva che illude da anni studenti e famiglie.

Come sindaco, dunque, è sceso in campo a viso aperto e con un bel manifesto murale ha sintetizzato lo spinoso problema elencando i motivi d'ordine tecnico che impediscono ancora l'apertura del moderno complesso di Colle Coco. Sono tutte cose note ormai a tutti: senza dubbio l'uomo della strada avrebbe preferito conoscere quali sarebbero stati i provvedimenti progettati per porre fine allo

« scandalo » delle aule sempre chiuse dopo un anno dal passaggio dei poteri da Delmirani a Fusì con la metamorfosi del « fronte popolare » in un centrosinistra con la presenza dei comunisti nella maggioranza.

Ai cittadini non basta conoscere la « diagnosi » della grande ammalata: dovevano sapere quale « medicina » avrebbe risolto la crisi. Comunque nel testo leggiamo una frase che fa a pugni con la realtà della cronaca. Scrivendo, egregio Sindaco, a proposito del mancato collaudo del nuovo edificio continua affermando: « ...Non sono garantite l'incolumità e le condizioni igieniche ideali della scolaresca ». Come primo cittadino dovrebbe allora sapere che proprio le condizioni igieniche degli alunni vengono ogni giorno minacciate in quella « fungaia » sottostante il Belvedere dove prendono lezione alcuni giovani delle Medie: vivono a contatto con l'umidità dei muri e sono costretti persino a sopportare il cattivo odore dei gabinetti. E questo sarebbe difendere la salute dei nostri figli?

GIUSEPPE CATENACCI

Pag. 6 - Martedì 28 Dicembre 1965

Un pareggio e una sconfitta per i rossoblù di Palombara

PALOMBARA, 27

(G. C.) — La strenna natalizia non è stata davvero prodiga di doni per i tifosi palombaresi del calcio. Un pareggio e una sconfitta hanno caratterizzato, infatti, l'attività delle nostre due squadre, ambedue impegnate in trasferta. Gli juniores, sul terreno del « Villalba », sono riusciti a strappare un prezioso punto costringendo i padroni di casa ad un salomonico 2-2 proprio nella penultima del girone di andata: gli atleti di Ciucci hanno così ripreso il ritmo giusto dopo l'insuccesso interno contro il « Tivoli » e promettono di restare sulla breccia per non perdere il contatto con le alte sfere della classifica.

Quelli della 3. categoria, invece, scesi sul rettangolo di Agosta hanno perso di misura l'incontro della settima giornata (1 a 0), collezionando, purtroppo, la quinta sconfitta consecutiva. Nella squadra di Schiti c'è qualcosa che non va: forse si tratta di uno stra-

no complesso di « carattere » che bisogna vincere se vogliamo che i colori locali risalgano la corrente prima di toccare il fondo dell'amarrezza.



Giulio Schiti e Franco Ciucci